RESOCONTO SINTETICO RELATIVO ALL'INCONTRO DELL'OSSERVATORIO LOCALE PER LA GRONDA DI PONENTE

31 OTTOBRE 2012 H. 17:30 – SALA GIUNTA NUOVA, PALAZZO ALBINI

Presenti

Rappresentanti istituzionali del Comune di Genova

Marco DORIA	Sindaco – Presidente Osservatorio
Stefano BERNINI	Vicesindaco

Coordinatore dell'Osservatorio

Marco SPECIALE	**Capo di Gabinetto**

Presidenti dei Municipi

Mauro AVVENENTE	Municipio 7 Ponente
Iole MURRUNI	Municipio 5 Valpolcevera

Tecnici del Comune di Genova

Eleonora PARLAGRECO	Responsabile U.O.C. Coordinamento Canali di Comunicazione e Partecipazione
Nicoletta POLEGGI	Responsabile Infrastrutture (Settore Urban Lab)

Regione Liguria

Annamaria FORTUNATO	Tecnico Regione Liguria
Carla RONCALLO	Tecnico Regione Liguria

Rappresentanti dei cittadini:

Aldo CANEPA	Municipio Valpolcevera
Marco COLOMBI	Municipio Valpolcevera
Ennio GUERCI	Municipio Centro Ovest
Massimo MONINI	Municipio Valpolcevera
Angelo Antonio VERARDO	Municipio Ponente

Assenti i sigg.ri Berretta, Bozzo, Paoletti, Sabatini. Il sig. Scotto, l'arch. Gatti e l'ing. Merlino hanno comunicato l'impossibilità a partecipare. Assenti i presidenti dei Municipi 6 Medio Ponente e 2 Centro Ovest. Partecipa all'incontro l'arch. Poleggi in sostituzione dell'arch. Corsi e, fino alle ore 18:30 è presente l'arch. Roncallo della Regione Liguria. Il Sindaco presiede l'incontro dalle ore 17:30.

Assiste ai lavori la funzionaria Marilina Merra dell'U.O.C. *Coordinamento Canali di Comunicazione e Partecipazione*, con funzioni di supporto.

All'apertura dell'incontro dell'Osservatorio il Vicesindaco comunica ai convenuti la decisione del Consiglio Comunale del 30 ottobre 2012 di sospendere l'elezione del rappresentante del Consiglio e di fare prima una Commissione per scegliere lo stesso.

Riporta, inoltre, la posizione espressa dai consiglieri del M5S sul mancato funzionamento e utilità dell'Osservatorio e le sue considerazioni, espresse in quella sede, ovvero che *l'Osservatorio non ha compiti esecutivi ma è una forma di democrazia che ha lo scopo di seguire i percorsi e fornire indicazioni. Il Comune, infatti, sulla base di queste indicazioni ha fornito a SPEA e a Società Autostrade degli elementi per la predisposizione di parte delle controdeduzioni.*

Quindi sottolinea che l'Osservatorio il suo ruolo lo ha svolto e che occorre tenere distinto il ruolo politico che invece deve essere svolto dai partiti anche per rispetto di chi ha speso "senza alcun gettone" parte del proprio tempo per l'attività dell'Osservatorio.

Monini, collegandosi alla precisazione del Vicesindaco, ricorda a questo punto che poiché l'Osservatorio non si riuniva dal 17 aprile u.s i rappresentanti dei cittadini hanno ritenuto opportuna l'autoconvocazione, prevista dal regolamento, anche perché le notizie, *a volte contraddittorie*, comparse sulla stampa sulla realizzazione o meno della Gronda, non consentivano di rispondere alla richiesta di informazione da parte dei cittadini, in particolare a quelli della Valpolcevera rappresentati da Colombi, rendendo difficile assolvere al compito e al ruolo di salvaguardia dell'Osservatorio stesso, a prescindere dalla realizzazione o meno dell'opera.

Il Presidente Avvenente del Municipio VII Ponente, condivide la scelta dei rappresentanti di autoconvocarsi e invita, a riprendere le attività dell'Osservatorio con incontri *ragionevolmente frequenti*, che consentano ai rappresentanti e ai Municipi di ricevere informazioni aggiornate per trasmetterle ai cittadini, poiché il ruolo dell'Osservatorio è quello di interloquire costantemente in tutte le fasi dell'opera. Chiede di

riaprire il confronto in modo da consentire anche ai Municipi di svolgere correttamente il loro ruolo.

Il Vicesindaco precisa che l'Osservatorio avrebbe potuto riunirsi subito dopo la presentazione delle 54 controdeduzioni ma c'era il problema della nomina del nuovo rappresentante consiliare. Conviene sulla cadenza mensile degli incontri, anche se, in questa fase "tecnica", si attende il parere della Commissione Ministeriale sulla Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera previsto per fine gennaio o poco oltre. Nel caso di responso positivo il ruolo dell'Osservatorio proseguirà.

Ing. Mazza introduce, a questo punto, la relazione tecnica di SPEA, che viene effettuata da ing. Sara Frisiani, responsabile parte ambientale del progetto, spiegando che il Ministero dell'Ambiente ha posto 38 quesiti sullo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ai quali si è data risposta con integrazioni al SIA e al progetto, sfociati in 54 controdeduzioni.

Ing. Frisiani illustra mediante l'ausilio di slide la metodologia utilizzata da SPEA per rispondere alle osservazioni ricevute dal Ministero, dai soggetti competenti in materia ambientale e dal pubblico interessato. Le note protocollate dal Ministero (22) sono state complessivamente scorporate in 244 argomenti specifici riaccorpati, per argomenti, in 54 controdeduzioni.

Precisa che Società Autostrade ha risposto alle osservazioni e contemporaneamente alla richieste per la "validazione" tecnica di ANAS concrnenti nello specifico, modifiche di tracciato.

Aggiunge che sono state individuate tre categorie di risposte:

a) Chiarimenti al contenuto dello Studio di Impatto Ambientale del 2011;

b) Varianti progettuali introdotte rispetto al progetto del 2011;

c) Approfondimenti su tematiche ritenute non sufficientemente approfondite nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale. Le slide illustrano le risposte delle categorie b) e c) perché la categoria a) prevede semplici chiarimenti e le 54 controdeduzioni sono state accorpate in una relazione di sintesi anch'essa illustrata nelle slide allegate.

Alcune modifiche al progetto hanno comportato la revisione della SIA, pertanto è stato predisposto il documento di *Aggiornamento dello Studio*

di Impatto Ambientale che riassume le modifiche che hanno effetti ambientali.

La relazione continua con l'elencazione delle modifiche progettuali. comprese quelle succedutesi alla validazione di ANAS: modifica delle gallerie Borgonuovo per allontanarsi dall'abitato di Crevari e variante nell'ambito Torbella dove è stato eliminato tratto all'aperto sostituito da prolungamento in galleria. Le due modifiche citate non rientrano nelle controdeduzioni specifiche ma sono contemplate nel documento di "Aggiornamento".

Ing. Frisiani entra, a questo punto, nel dettaglio delle modifiche elencate nelle slide.

Avvenente sul tema dell'"aggiornamento bilancio terre" (slide CDED 07) chiede se il rilevato dell'Opera a Mare (*abbancamento)* supera di molto l'attuale pista dell'aeroporto e ing. Frisiani risponde che supera di qualche metro ma è compatibile con l'altezza dell'attuale *becco paraonde della diga foranea.* Ing. Mazza sottolinea che non è visibile dall'esterno e precisa che il materiale amiantifero rimane subacqueo con tutte le cautele e le prescrizioni previste.

La nuova superficie sarà ceduta al demanio aeroportuale e gestita dal gestore dell'aeroporto di Genova.

Durante l'esposizione in merito alla compatibiltà di cantiere di Cornigliano (parzialmente ridimensionato) con lo stabilimento ILVA e area SOT viene precisato che il tavolo tecnico ha individuato una soluzione alternativa (slide CDED 14) che consente di limitare le interferenze anche con lo schema di bonifica dell'area SOT.

La relazione dell'ing. Frisiani prosegue con la descrizione dell'adeguamento delle opere idrauliche ai sensi del regolamento regionale 3/2011 e, a seguire, con la presentazione della slide CDED 28 si passa alle modifiche predisposte per eliminare l'interferenza dell'opera con Palazzo Pareto.

La presidente del Municipio 5 Valpolcevera Murruni a questo punto chiede se è prevista una risistemazione per Palazzo Pareto dato lo stato dello stesso, pur essendo una proprietà privata.

Ing. Mazza chiarisce che il palazzo non essendo più interferito rimane al proprietario. L'edificio è, però, nella fascia di rispetto e pertanto spetta al proprietario decidere se richiederne l'esproprio. Monini osserva che la riqualificazione prevista comporterà delle attività di manutenzione.

Durante l'illustrazione della slide relativa allo smaltimento delle terre e rocce da scavo, il tecnico di SPEA precisa che le terre del progetto hanno tre possibili destinazioni.

La prima è "opera a mare" dove verranno convogliate le terre con contenuto di amianto inferiore alla percentuale 0,1. Monini chiede se è confermato il trasporto a mezzo di slurrydotto, la risposta è positiva.

Avvenente ribadisce che è bene usare tutte le cautele necessarie.

La seconda è l'arco rovescio delle gallerie dove verranno depositate le terre con contenuto di amianto superiore alla percentuale 0,1.

Il vicesindaco chiede se l'utilizzo di queste terre comporta uno stoccaggio temporaneo e dove. L'ing. Frisiani risponde che il materiale verrà conferito nel sito di cantiere di Bolzaneto e poi riportato direttamente in galleria. Il tutto con le cautele previste dalla norma che consente di riutilizzare tale materiale. L'ing. Mazza precisa che il materiale verrà depositato nella parte inferiore della galleria per realizzare la piattaforma autostradale, in una zona libera da tutti gli impianti. Aggiunge che in futuro nessuno dovrebbe avere necessità di intervenire in questa zona, se non per manutenzione straordinaria. Poiché la zona è comunque percolosa verrà completamente confinata, rivestita con vari strati di pavimentazione fino a circa 80 cm. Continua dicendo che il materiale con contenuto inferiore allo 0,1%, per la normativa, pur non considerato amiantifero, sarà trattato con estrema prudenza.

La terza è la discarica speciale per rifiuti amiantiferi, dove verranno depositate le terre con contenuto di amianto superiore allo 0,1% ma con caratteristiche geotecniche che non ne consentano l'uso nell'arco rovescio.

Data la delicatezza del tema, SPEA, per la gestione dell'amianto si è rivolta al Centro Interdipartimentale Scansetti dell'Università di Torino diretto dal prof. Compagnoni, centro di eccellenza, che ha curato la

bonifica della cava di amianto più grande d'Europa (Balangero) che il prof. Bobbio aveva invitato durante l'incontro tematico specifico sull'amianto tenutosi durante il dibattito pubblico.

Monini chiede se l'amianto, rilevato durante l'avanzamento della fresa, viene già messo in contenitori sigillati o meno come sembra ricordare.

Ing. Mazza conferma che il materiale verrà trattato in un capannone a struttura stagna tenuto in sottopressione in modo che non fuoriescano fibre, applicando una tecnologia di tipo medicale utilizzata negli ospedali per i batteri, già sperimentata a Balangero.

Monini chiede le cautele per i lavoratori e SPEA risponde che.saranno adottate tutte le precauzioni individuate da Compagnoni e ribadisce già sperimentate a Balangero per la bonifica.

Prosegue ing. Frisiani con l'illustrazione delle slide

Sul traffico di cantiere e a livello di impatto sulla mobilità giornaliera interviene Murruni che chiede se nel calcolo trasportistico, quindi dei flussi, è stato prevista anche la quantità del traffico proveniente da altri cantieri tipo terzo valico e nodo ferroviario.

Monini aggiunge che al traffico ordinario cittadino si somma anche quello di spostamento degli operai coinvolti nei lavori. L'Ing.Mazza precisa che gli orari di lavoro sono turnati anche se ammette l'aumento nel flusso di spostamento.

Murruni sostiene che l'impatto sulla mobilità andrà valutata alla luce della cantierizzazione delle tre opere.

Vicesindaco precisa che è stato chiesto anche per questo motivo a Cociv di attivare una forma di osservatorio locale anche in accordo con Regione e sindacato e Murruni propone di attivare un tavolo di raccordo sulle opere.

Proseguono gli interventi durante l'esposizione di ing. Frisiani in merito ad alcune modifiche progettuali.

Monini chiede se le proposte compensative sono rientrate nelle procedure di VIA in corso e SPEA precisa che tali proposte non sono state ancora formalizzate dal Comune e rese ufficiali. Avvenente sostiene che non si può non tenere conto delle opere compensative.

Parlagreco, legge la parte del resoconto del 17 aprile u.s., relativa alle compensazioni nella quale è stato evidenziato che l'elenco delle opere è stato richiesto ai Municipi, raccolto, ma non è stato mai oggetto di discussione interna all'Osservatorio.

Avvenente insiste sulla necessità di tenere conto di quanto richiesto e di realizzare le opere compensative presentate.

Vicesindaco precisa che l'argomento sarà trattato in sede di conferenza di servizi dopo il parere, se, positivo alla VIA e durante gli incontri dell'Osservatorio si procederà con le stime e una graduatoria.

Guerci propone di inserire l'argomento delle compensazioni nell'OdG del prossimo incontro dell'Osservatorio.

Colombi chiede chiarimenti sul gruppo di lavoro per il progetto di rialloggiamento degli espropriati, previsto con apposita delibera del 19 aprile u.s. esprimendo preoccupazione in merito ai tempi previsti per lo svolgimento della gara europea necessaria per il progetto stesso. I dati tecnici sono stati tutti già concordati dai cittadini.

Vicesindaco risponde che solo dopo il responso sulla VIA sarà possibile avviare quanto necessario per la progettazione che potrebbe essere affidata ad ARRED o ad ARTE, in quanto, non è possibile,adesso, assegnare incarichi.

Avvenente eplicita le richieste dei cittadini del Ponente sul complanare

di Palmaro come opera propedeutica alla Gronda e da realizzarsi a prescindere da ogni altra valutazione circa la Gronda stessa e Murruni esprime preoccupazione del campo nomadi di Bolzaneto interferito direttamente.

A questo punto SPEA lascia l'Osservatorio dopo aver completato l'illustrazione delle slide.

Colombi chiede di poter leggere la lettera (consegnata e allegata al presente verbale)delle 40 famiglie interferite, che rappresenta, con la quale si chiede all'Amministrazione di conoscere la posizione politica rispetto alla realizzazione dell'opera, sottolineando la loro neutralità in merito.

Sindaco risponde che non è accettabile definire le diverse posizioni, *tutte rispettabili*, e le opinioni politiche, come *giochini politici*. La sua posizione in merito all'opera è la stessa che è stata esplicitata durante la campagna elettorale a tutti.

In merito all'Osservatorio precisa che lo stesso, nella fase di valutazione di impatto ambientale, svolge il ruolo di facilitare la partecipazione dei cittadini nel veicolare lo studio di impatto ambientale, nel raccogliere e/o formulare osservazioni e più in generale supporta le istituzioni nella gestione del rapporto con il pubblico. Quindi, questo è l'aspetto importante che l'amministrazione deve affrontare.

Il vicesindaco sottolinea che è stato svolto proprio questo ruolo ed il Sindaco ribadisce che le informazioni, essendo ancora nella fase della VIA, non devono restare all'interno dell'Osservatorio ma devono circolare in tutto l'ambito cittadino.

In merito alla sistemazione dei cittadini interferiti , qualora la Gronda dovesse essere realizzata, il Sindaco conferma che si seguirà lo stesso binario indicato precedentemente. L'amministrazione comunale e Soc. Autostrade altro non avrebbero da fare che ricollocare i cittadini seguendo le procedure già individuate per ricollocare le persone, ma si é in una fase in cui, non per ragioni politiche, accanto alla VIA si sta discutendo se quest'opera serve, e le posizioni possono essere diverse.

Colombi ribadisce la neutralità dei cittadini ma il Sindaco osserva che nella lettera, viene sostanzialmente richiesto all'attuale Amministrazione di seguire la posizione della precedente.

Colombi respinge questa interpretazione e rilegge la seguente parte della lettera: *trattandosi di un'opera il cui iter di approvazione ha durata superiore ad almeno in mandato elettorale, senza una continuità di politica amministrativa, si rischia ad ogni nuova elezione di rimettere in discussione il tutto senza giungere ad alcuna conclusione; chiediamo che il Comune di Genova e le forze politiche, non si nascondano dietro l'alibi dell'iter progettuale in corso attendendone la conclusione, bensì al più presto si assumano la responsabilità di una chiara posizione sulla volontà di proseguire o meno la realizzazione dell'opera e gli impegni*

assunti dalla precedente Giunta. Colombi sente il dovere di chiedere a suo nome e a nome delle 40 famiglie che rappresenta e dalle quali è sollecitato, che il Comune esprima la propria posizione politica prima della conclusione delle fasi tecniche e, precisa che *per* "giochini politici" noi firmatari non intendiamo le diverse posizioni politiche (tutte assolutamente rispettabili) quanto la non definizione di una chiara linea politica della maggioranza.

Precedentemente i cittadini erano a conoscenza della posizione del Comune e quindi la realizzazione dell'opera era solo subordinata al superamento della fase di VIA, mentre oggi, anche in caso di responso positivo, non conoscono le valutazioni politiche dell'Amministrazione, nel merito delle quali non intendono entrare. Ribadisce che le decisioni politiche, qualunque esse siano,vengano prese subito e deliberate tenuto conto del perdurare della loro situazione.

Il Sindaco fa notare che l'incertezza ci sarà comunque fino alla conclusione della VIA, importante per assumere la decisione, e Colombi conferma che l'incertezza ci sarà anche durante la fase di Conferenza dei Servizi però non sarà legata alla decisione politica. Il Sindaco dichiara, a questo punto, che nel caso in cui si dovesse procedere con la realizzazione, non c'è dubbio che ci saranno tutte le tutele necessarie e Colombi chiede perché non si possa fare subito la valutazione costi/benefici. Sottolinea, inoltre, la situazione di disagio in cui vivono da tre anni e ricorda che il problema grosso del momento è rappresentato dalla scadenza dei contratti di affitto.

Si discute, quindi, del PRIS e delle forme di tutela previste.

Il Sindaco conclude dicendo che stanno facendo la valutazione costi e benefici e sul piano delle garanzie assume l'impegno di tutela verso gli interferiti.

Colombi rappresenta nuovamente la difficoltà del momento attuale e consegna al Sindaco la lettera dei cittadini

Parlagreco conferma che l'ufficio verbalizzerà come al solito, mentre si concorda che la validazione verrà effettuata tramite e-mail.

Alle h. 20:00 circa ha termine l'incontro.